

DALLA BASSA FRIULANA

Per una sempre maggior diffusione della nostra stampa

Fiumicello rossa in una grande manifestaz. di lavoratori dimostra il profondo attaccamento dei contadini e degli operai al nostro giornale

Fiumicello rossa, i compagni di ogni paese, di ogni villaggio del Mandamento di Cervignano, hanno voluto una volta ancora dimostrare il loro profondo attaccamento al nostro giornale e alla nostra stampa in una imponente manifestazione di lavoratori che mi ha stupito e commosso, che ha maggiormente rinsaldato i vincoli di simpatia e d'affetto che mi legano alla gente semplice ed operaia della Bassa Friulana, ai contadini e agli operai di questi paesi.

Contadini ed operai di una bontà infinita, gente capiente, vecchi, uomini, donne e ragazzi che si accolgono con il sorriso sulle labbra, che non hanno mai lesinato il loro spoglio morale e materiale ad una qualsiasi iniziativa del Partito. E, come sempre, all'avanguardia.

Prima ancora che fosse ventilata l'idea d'un mese della Stampa Provinciale Comunista, che darà al nostro giornale la possibilità di vivere, di continuare la sua lotta per l'emancipazione della classe lavoratrice, la sua lotta per la difesa, la tutela dei suoi interessi, i compagni di Fiumicello, meticolosamente, scrupolosamente, organizzavano quella giornata di «Lotta e Lavoro» che rimarrà nella mente e nel cuore di quanti vi parteciparono, dimostrazione senza precedenti dell'amore del popolo della Bassa Friulana per il suo giornale.

Decline di bandiere rosse
Centinaia di lavoratori che cantano «Internazionale».

Si inaugurava la sottoscrizione di Palazzo il 1. dicembre e la nuova sottoscrizione ha dato il maggior contributo alla riuscita della manifestazione. Palazzo è un villaggio, un villaggio dove non c'è abitanti che non abbia nel portafoglio o nella borsetta, la tessera del Partito Comunista.

Lungo la via che da Fiumicello porta al villaggio, archi multicolori con delle grandi scritte intagliate in «a fratellanza dei popoli, alla pace».

Ed il corteo che si è mosso da Fiumicello ha trovato il villaggio a festa; bandiere rosse e il tricolore repubblicano sventolavano da ogni finestra.

In testa, la bandiera, suonava «l'Internazionale». Era seguita da carri bardati a festa; su ogni carro una cellula, su ogni carro una bandiera rossa.

Sul primo di questi un enorme mappamondo sormontato dalla falce e dal martello.

LA VOCE DI AQUILEIA

Parliamo ancora della disoccupazione

Abbiamo avuto occasione, tempo fa, di impostare in termini precisi ma generali, il grave problema della senza lavoro esistenti nel nostro paese, raccomandando alle pericolose conseguenze derivanti, della speranza di una qualche risoluzione. Visto che la situazione è tutt'oggi la stessa invariata ed anzi, a tutto '46, lamentata, è andata peggiorando, chiediamo ai predatori provvedimenti immediati. Vorremo allora alla carica denunciando al tribunale della carica denunciando al tribunale delle masse i responsabili di questo stato di cose ed almeno per richiamare i motivi per cui tale problema, pur tanto spinoso, è rimasto allo stato quo, ma sappiamo che certe cose, oltretutto per natura, non risolvono il colpo, o se mai, rassicurano, non lo farebbero proprio. Certe persone che tornano sempre, vorranno o che possano, non esprimeranno spiegarsi l'insistenza con la quale poniamo la questione e forse non potranno comprendere o dare il giusto significato alle preoccupazioni che ci tormentano giornalmente nel vedere tanta gente rimangiarsi accasciata per le vie cittadine, o sferzarsi davanti al municipio moribondo e bisbetico, a destra ed a manca. Non sarebbe giusto che la Camera del Lavoro Mandamentale protestasse assieme a noi ed indicasse all'uso una dimostrazione, ne d' massa che provochi l'intervento diretto magari del Signor Prefetto al fine di risolvere questo assillante problema? Che cosa si aspetta? Forse un ipotetico stanziamento che non viene mai dal governo? Non possiamo e non dobbiamo sperare di risolvere questa critica situazione soltanto mandando una parte della nostra mano d'opera in Francia, ed in Belgio? Con il non vogliamo dare una lezione di come la C.L.M. dovrebbe imparare il problema, ma pensiamo che, essendo anche noi e specie noi comunisti, a contatto diretto con i bisogni dei lavoratori, una risoluzione ci debba essere, e che, come noi asseriamo senza tema di smentita, desideriamo perciò che venga presa in considerazione, esaminata e resa attuabile. Le responsabilità sono molte, ma bisogna pur guardare in faccia la realtà senza timore senza temporeggiare. Elettore Fiduciari sindacali in ogni paese del mandamento; elettori in re- «Lotta e Lavoro».

La morte di un compagno

Il 30 novembre scorso, si è svolto ad Aquileia il funerale del comp. Ros. Setto Giovanni di anni 38 che ha lasciato la moglie con tre bimbi in condizioni miserevoli. Le due cellule di Belina si sono interessate vivamente perché le esequie riuscissero bene ed all'uopo si sono procurate l'appoggio finanziario dei vari compagni. Alla famiglia dell'estato la nostra condoglianza ed alle cellule il nostro elio.

Terzo d'Aq. La festa delle «amiche della pace».

Organizzata dalle ragazze dell'U. D. I., il 30 novembre, ha avuto luogo la festa delle «amiche della pace».

La signora Grazia Baracetti ha in tale occasione rivolto brevi parole agli intervenuti.

Compagni che si sposano
Si sono uniti in matrimonio i compagni Armando Vergolini e Giuseppe Jafar.

Hanno pure celebrato le loro nozze i compagni Faldina Pelos e Giovanni Camarini.

Un decina di graziose compagne, in blusa rossa, con in testa un non meno grazioso berretto. E su ogni berretto la testata di un giornale comunista.

Brave compagne, molte delle quali hanno lottato per mesi, fianco a fianco con noi fratelli.

E ancora bandiere rosse.

E centinaia di compagni, compagni di Fiumicello e di S. Lorenzo, di Palmaria e di Aquileia, di Terzo, di Montebelluna.

Una pioggia torrenziale non ha guastato il giorno.

Non importava se ci si bagnava sì o no alle ossa; eravamo felici e cantavamo, cantavamo le canzoni dei «Montagna».

E tanta festa, tanta allegria, hanno stupito pure lo sparuto gruppo reazionario di Fiumicello.

Già, poiché anche il ci sono dei reazionari. Sei o sette e... neutralizzati. Non ci attaccano... laggiù.

Son come un classico «scemo del paese». Tollerati perché non riescono ad essere nocivi e perché la deficienza spesso non è una colpa.

«Vanni, parla ai compagni»
Alla sera il comizio di «Vanni».

«Vanni» è conosciutissimo fra i compagni della «Bassa». Molti com-

battono con lui sui monti e per riverito affluirono alla sala a centinaia. E il popolare commissario gariboldi non parlò loro.

Parlo dei recenti successi del nostro Partito, della politica ambigua delle alte sfere della D.C. ma parlò pure della collaborazione auspicabile con coloro i quali sono veramente democratici e veramente cristiani.

Parlo dei falsi assessori dell'Italia, della Trieste, della simpatia e dell'amicizia che si lega ai popoli dell'U.R.S.S. e della Repubblica Jugoslava.

Amicizia di cui noi andiamo fieri.

La «veglia rossa».

Una fiaccolata era la programma per la serata.

Centinaia di forze erano state preparate dai compagni di Fiumicello e di Montebelluna.

Il tempo non l'ha permesso. Ma i compagni non ci rinunciano. Serviranno e Capomano, per la «Veglia Rossa».

E in sana allegria, con bagliori ed un concerto corale del comp. S. Lorenzo si è chiusa la giornata di Fiumicello.

ITALO CALLIGARIS

Nei comuni in attesa delle amministrative

Sembra che nemmeno i problemi igienico-sanitari possano venire affrontati

Da una inchiesta effettuata in «La Voce» (razzismo di Fiumicello) risulta che le famiglie di operai del luogo vivono in condizioni tali da portare pregiudizio al loro stato di salute. Le tante abitazioni (chiamiamo «u») della zona di Bortolotti presentano un aspetto che non si esita a definire ripugnante.

Esteramente sono visibilissimi i segni della più squallida miseria e con parsimonia dell'intero ovile si scorgono gli usi più disparati di una umana stanza.

Stanza che serve da cucina e da camera da letto, manca un letto per l'esistenza di un letto matrimoniale che accoglie ben sette persone.

Tante altre abitazioni presentano le stesse caratteristiche, oltre a tutto mancano di luce elettrica, acqua.

Da che cosa deriva il perdurare di una simile situazione?

Evidentemente dal fatto che non sono ancora avvenute le elezioni amministrative e di conseguenza il Sindaco non ritiene necessario interessarsi alla sua posizione di precarietà: interessamento presso i competenti Uffici Provinciali di Igiene e Sanitari, ai quali segnaliamo il caso che non può assolutamente essere differito nella sua soluzione.

Oltre 50.000 lire date al nostro giornale dai lavoratori di Fiumicello

L'ammistrazione del nostro giornale rinvigorisce particolare elio ai sostenitori compagni, i quali in occasione della Festa pro «Lotta e Lavoro» (di cui qualche parlatore diffusamente in altra parte) si sono prodigati a fare la festa stessa avesse quel successo che ha avuto, e che ha portato all'attività del nostro settimanale la notevole sovvenzione di oltre cinquemila lire.

Accomuna nell'elogio i compagni delle cellule di Palmaria, Bellonza, Ginzetta, S. Lorenzo, Blazetta, Cadolina, Paparino, ed ai compagni dei Cantieri di Montebelluna che hanno voluto partecipare alla festa.

Bravi compagni della Bassa Friulana.

...

Minime di cronaca

Il complesso corale di S. Lorenzo, rientrato da Gorizia ove partecipò a un concorso aggiudicandosi il primo premio, ha eseguito con rara maestria alcune canzoni partigiane, nella sala

...

Leggende diffuse

abbonatevi a «Lotta e Lavoro» è il vostro giornale

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

I metallurgici della S.A.F.O.P. all'avanguardia nelle rivendicazioni della propria categoria

Da tempo i lavoratori della «S.A.F.O.P.» agitano alcune loro rivendicazioni ma sempre erano ostacolati e mai soddisfatti.

Il 22 novembre 1946 gli si finalmente una riunione alla quale parteciparono: il curatore fallimentare rag. Cavicchi, l'ing. Cavallini, il capo della officina, il capo della fonderia, la C. I. e il segretario della C. L. L. Fabretti (Arturo) accompagnati dal tecnico sig. Ballarín.

Dopo lunga discussione, fu ottenuta la sistemazione di qualifica con la promozione di 12 operai qualificati alla categoria specializzati, il passaggio di alcuni manovali specializzati alla categoria operai qualificati. Inoltre si ottenne l'aumento delle paghe per tutti i dipendenti, variante da lire 50 a lire nove orarie, in base al lavoro svolto e alla condizione di famiglia di ognuno e l'impegno da parte della Direzione di aumentare gradualmente il numero del personale.

Per quanto riguarda la questione delle qualifiche è necessario segnalare che essa è fortemente sentita in tutte le officine metallurgiche del Pordenone e che la C. L. L. locale (comp. Pellegrini) intende portare a definitiva sistemazione. Ciò dipende come sempre dalla decisione e competenza di tutti i lavoratori, dal loro attaccamento all'organizzazione sindacale e dalla loro coerenza combattiva. I lavoratori e la Commissione Interna della S.A.F.O.P. hanno ottenuto le migliori condizioni, derivanti da recenti accordi provvisori stipulati ad Udine. Le imprese in questi ultimi giorni sono state inviate dalla C.L.L. mediante lettera con tabella illustrativa aggiunte, a rispettare le norme vigenti e avvisate che esse saranno le uniche responsabili di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza.

Conferenza del compagno Pellegrini.

Il 28 novembre alle ore 20,30 nella Sede della Sezione, il compagno Giacomo Pellegrini, del Comitato Centrale del Partito, ha parlato sui lavori compiuti dal Comitato medesimo e sulla situazione politica attuale. Alla riunione erano intervenuti i quadri di tutta la Sezione, i compagni attivisti

Quattro righe a Mons. Giordani

L'ignaro Monsignore, domenica scorsa siamo usciti alla Messa «nausea». Come al solito, predicava «niconismo». Decisamente vi andate specializzando in simile genere di prediche «religiose». Noi vi comprendiamo; sappiamo benissimo che la forza dell'abitudine difficilmente si vince. E la vostra è davvero un'abitudine ormai incallita in venti anni e rotti di brindisi consumati con i gerarchi locali. Però, sinceramente, lasciate dire che quello che fate è male. E' male che nei luoghi sacri entrino le passioni di parte e le viciose polemiche più o meno offensive. E non illudetevi: con tali sermoni, quel tipo di domenica 1. dicembre, ottiene l'effetto contrario a quello da voi desiderato. La gente che è più intelligente di quanto credete, esce di Chiesa mormorando: «Non si capisce più niente; si va alla S. Messa per ascoltare il Vangelo o per udire un comizio politico?». In siffatta maniera, credeteci, le piccole cose si avvicinano, ma si allontanano dall'ovvio.

Simmetria dunque con le vostre dimissioni: invettive anticomuniste, e quindi antipopolari. Ne sarà tanto di guadagnato per la Religione e per il nostro popolo che in questi momenti più mai ha bisogno di essere unito e concorde.

Ossequi.

Un gruppo di partecchiari comunisti

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

iali macellati ad uso particolare (e qui se non erro la quasi totalità dei suini è macellata per uso familiare) fino al numero di due per ogni famiglia e per ogni anno, è ridotta del 50%.

Ammissibile che tutti i 324 suini censiti recentemente nel Comune vengano macellati ad uso particolare, e il loro peso oscilli fra i 30 ed i 90 kg. Il Comune avrà una perdita netta di L. 46.980! Tenuto conto che con medio per ogni suino di lire 600 fino a 30 kg., di lire 695 da oltre 30 kg. e fino a 90, di lire 900 oltre i 90 kg.

E' questa la spesa che può far desiderare un individuo dall'allevare un suino? Quando tutti sanno che è per la scarsità e in causa del costo ai mangimi che riesce difficile allevare, per una modesta famiglia, un suino e non per le imposte!

Ridiscendendo ai cani, mi sia concessa un'ultima osservazione: Se i cani incidono così notevolmente, come vuole il mio buon consigliere — col quale convengo che tutti i cani debbono essere tassati e nella misura massima consentita e che l'umanità dei contribuenti in materia è più spiccata che per le altre tasse tassabili — se i cani, come dicevo, incidono tanto sfavorevolmente sulla situazione alimentare, perché non invoca dall'Amministrazione o da chi li sostituisce attualmente nella direzione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione, un provvedimento d'ordine generale — poiché appunto che il fenomeno non sia riferito soltanto al Prato Carnico — (l'uccisione di tutti i cani vaganti nel territorio della Repubblica)?

O forse facendo pagare di più ai padroni, i cani mangeranno di meno?

Per finire: Non dubiti il mio grato consigliere che la Giunta Municipale — che si riassume di reviv-

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

Dott. PIETRO RIZZOLAT
MEDICINA INTERNA
Malattie del cuore, Arteriosclerosi, Ipertensione

UDINE - Via T. Deciani 55 - T. 124
Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16

MALATTIE DEI BAMBINI
Malattie respiratorie, dott. WILLY SPIZZO
Specialista
Amb. Via Mazzini, 11
ore 10 - 12 - 15 - 17
Abit. Via Stazioni, 27 - tel. 324

UDINE

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia
specialista

dott. GUIDO NICOLETTI
Via T. Ciconi 22 tel. 14-07
Il dott. Guido Nicoletti avverte che ha trasferito l'ambulatorio nella sua casa di cura e che riceve dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 16

BANDIERE una seta prezzi onesti
Dotti, Via Lazzarotto, 8 Milano.

Dopo dieci anni ha ripreso le sue pubblicazioni:

Tutti gli Sport
settimanale illustrato d'informazioni, che conta fra i suoi collaboratori i migliori giornalisti sportivi italiani. TUTTI GLI SPORT stampato a colori e a rotocalco offre al lettore una visione panoramica di tutti gli avvenimenti sportivi ed è ricco di articoli di varietà, di fotografie, in vendita ogni lunedì mattina. TUTTI GLI SPORT, edito a Napoli, negli stabilimenti del MATTINO IL LUSTRO della Società editrice Meridionale - (il Mattino) - è il giornale sportivo più diffuso dell'Italia Meridionale. Costa lire 12. Quattro pagine di grande formato.

"L'Unità"
il più diffuso, il più obiettivo, il più vivace quotidiano italiano.

"Rinascita"
la rivista culturale che la maggior tiratura in Italia.

"Vie Nuove"
il moderno settimanale che tratta in modo popolare tutti i problemi di oggi.

E' uscito il n. 15
periodico umoristico friulano

P.U.F.
in vendita in tutte le edicole

Questo settimanale
viene stampato presso la
Tip. Ed. «A. MANUZIO»,
Via Brenari, 26 b - UDINE

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

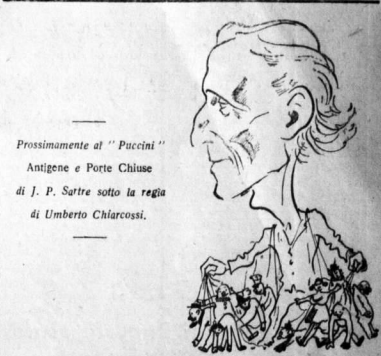
...

...

...

...

...



PRONI PIANTE
VITI - OLIVI - FRUTTI
Arborei di quelle zone diserte della bufera
bellissime, alterate le vostre campagne, ricorrete
i vostri frutteti, rinverdire in efficienza i vostri
vigneti, con le nostre piante che hanno il vanto
di regnare in Oriente - ROMANINO
- SABOTINO - LUGO (Ravenna)
Catalogo gratis a richiesta

Amministratori comunisti a Convegno

(Continuazione della 1. pagina)
Porta poi l'esempio del Partito Bol-
scio Russo che mai, nella sua lott
ha trascurato di dedicare le migliori
energie anche nel campo dell'attività
per procurare i mezzi indispensabili
per condurre a gigantesca battaglia
che ha permesso l'instaurazione del
socialismo nella esata parte del mon-
do.

Anche ora nei piani quinquennali
hanno la massima preminenza ed im-
portanza i piani finanziari.

Fa quindi brevemente la storia am-
ministrativa dell'anno 1945 e presen-
ta alcune cifre specialmente nel cam-
po dell'assistenza verso compagni bi-
sogno.

La Gestione in corso

Passando a parlare della gestione
in corso specifica le spese soppor-
tate nelle varie voci del bilancio e
fa notare che le entrate ordinarie
siano state inferiori del previsto.

Attribuisce la causa alla mancanza
di comprensione dell'importanza
politica del lavoro amministrativo, alla
disoccupazione di troppi compagni che
non possono pagare regolarmente le
quote mensili e altre difficoltà con-
crete.

Cita le varie iniziative avute per
riavviare mezzi atti a sopprimere le de-
ficienze del bilancio normale e quin-
di passa a delineare la vita ammini-
strativa di « Lotta e Lavoro » che at-
tualmente va sensibilmente miglioran-
do in virtù del costante aumento di
tiratura.

Dà anche una breve relazione sul-
l'Amministrazione della Stampa e
Propaganda.

Passando a parlare dei rapporti esi-
stenti ed esistenti fra Federazione e Se-
zioni dopo aver rilevate le reciproche
deficienze cita i nomi delle Sezioni
più attive nel campo amministrativo.

Quindi, riferendosi e leggendo gli
obiettivi politici fissati dall'ultimo
Convegno Provinciale d'Amministra-
zione, precisa che essi saranno rag-
giunti nella misura che sarà finan-
ziato lo sforzo del Partito.

E per procurare i mezzi occorrenti
fissa gli obiettivi che sono contenuti
nelle risoluzioni del Convegno.

Gli interventi

Dopo aver ribattuto le calunnie de-
gli avversari che parlano dell'oro di
Mosca e aver impartito, alcune dispo-
sizioni onde raggiungere gli obiettivi

Baracetti così conclude :

« Il Partito potrà guardare tranquil-
lo ai suoi Amministratori, certo che
essi costituiscono una forza sana ed
operante, la spina dorsale che sorreg-
ge e muove tutto il gran corpo del-
l'avanguardia organizzata del lavora-
tore.

Mettenoci sulla via che il Partito
desidera, noi compagni racconteremo
il tempo che ci separa dalla realizza-
zione della società socialista ».

Sono intervenuti quindi, in matti-
nata, i seguenti compagni delle cui re-
lazioni, alle Sezioni verrà inviata cir-
colare :

Mingotti di Forgiara, Floreani di Ta-
vagnacco, Orsetti di Cividale, Rossi
di Fagnano, Paschiutti d'Aquileia, Bul-
loni di Colugna, Virilli per la « O.
Cotteri » Pandolfo di Rivolto, Mau-
rio Elio della « Calligaris », Neri di
Cervignano, Puntin di Terzo d'Aqui-
leia, Gregorutti di S. Vito, Cecotti
della « Calligaris », Samassa di Ra-
vascetto.

A questo punto la seduta viene so-
spesa ed insieme i convenuti si reca-
no alla Mensa Partigiani per consu-
mare il pranzo.

Si trovano così 5 reduci della Ju-
-

goslavia che vengono felicitati ed essi
chiedono di partecipare ai lavori del
Convegno della Federazione.

Nel pomeriggio prendono la parola :
Mauro Elio, vice Amministratore
della Federazione, che fissa con chia-
rezza alcune deficienze dell'attività
delle Sezioni e ne indica i rimedi.

Ripresa pomeridiana

Sulla scorta di esperienze.
Baracetti Gisella, interviene per le
donne.

Pellegrini di Pordenone, Graziati
di Tarcento, Scalet di Villa Vicentina.

A questo punto Baracetti trae le
conclusioni dicendo che il Convegno
ha dato buoni risultati e che occorre
trarre tutti gli insegnamenti dell'e-
sperienza comune.

Lizzero porge il saluto a nome di
tutti i comunisti friulani, ai reduci
presenti ai lavori e chiude il Conve-
gno leggendo la mozione conclusiva
che viene approvata dai segretari e
suscitando l'amicizia italo-jugoslava.

Il primo Convegno Provinciale del
Segretari Amministrativi della Federa-
zione Comunista Friulana :

Esaminata la situazione finan-
ziaria della Federazione e delle Sezioni,
constatata la difficoltà dell'attuale sta-
-

Mozione conclusiva

Considerando che la causa principale
di tale situazione risiede nella defi-
cienza dell'attività amministrativa de-
rivata da una imprecisa compren-
sione dell'importanza di questa bran-
ca di lavoro del Partito ;

Riconosce l'opportunità e l'importan-
za della convocazione di convegni
mandamentali e provinciali di carat-
tere amministrativo ed invita la Fe-
derazione a continuare la serie già
iniziata nella nostra Provincia ;

Approva l'attività della Segreteria
Amministrativa della Federazione e
gli obiettivi politico-amministrativi
esposti nella relazione del Segretario
Provinciale d'Amministrazione ;
Richiama, in particolare, l'attenzio-
ne di tutte le Sezioni :

1) Assicurare alla Federazione un
bilancio normale mirando, su scala
provinciale, a raggiungere la media
di lire 10 di quota mensile per cia-
scun compagno e sulla raccolta di
lire 1000.000 mensili di quote sosse-
nitarie e la raccolta diretta di mezzi
finanziari derivanti da varie initia-
tive da organizzarsi da tutte le Sezioni ;

2) Assicurare un fondo di riserva
per la prossima campagna elettorale
politica, per l'estinzione delle pen-
de attuali, organizzando quelle feste
popolari che permetteranno oltre lo

scopo finanziario anche quello poli-
tico.

3) Assicurare il pareggio alla ge-
stione del settimanale « Lotta e La-
voro » raccogliendo in Provincia al-
meno 3.500 abbonamenti e puntando
sulla vendita di oltre 4.500 copie.

4) Aumentare la vendita del mate-
riale di propaganda del Partito con l'ob-
iettivo preciso di creare nel mag-
gior numero di Sezioni una biblio-
teca per cui si possa provvedere alla
diffusione di tutte le pubblicazioni e
di tutti i giornali e riviste del Partito.

A tal fine, il Convegno sottolinea
l'importanza che tutte le energie del-
la Federazione siano adoperate per
sviluppare la capacità e le attitudini
politiche dei segretari Amministrativi
delle Sezioni affinché essi siano in gra-
do di dare una più intensa e con-
creta attività in quella branca di la-
voro che deve procurare al Partito
Comunista i mezzi necessari allo svol-
gimento di tutta la sua azione per
la creazione e lo sviluppo della Di-
mocrasia Italiana.

Secondo i più recenti progetti dei
quali ha fatto cenno la stampa, l'im-
posta straordinaria sul patrimonio sa-

rà abbassata al cambio della moneta.

A prima vista questi progetti sem-
brano ferocemente vessatori per tutti ;
ma a considerare quello che è invece
alle viste, non v'è troppo da preoc-
cuparsi.

Lo Stato ha pensato a tutti, com-
presi quelli che hanno imboscato i
biglietti da mille, ponendo ad essi
questa alternativa : o pagare l'imposta
patrimoniale sulla carta moneta accu-
mulata, o dare ad essa un proficuo
investimento «onerandola anche dal
detto tributo.

Il Prestito Redimibile 3,50 per cen-
to viene appunto emesso anche per
andare incontro a chi non ha saputo
sino ad oggi investire il suo pecu-
lo, ed a chi ha creduto di fare il furbo
tenendolo nascosto.

Oggi non v'è per chi possiede mol-
to danaro liquido, che due strade —
che è la strada della saggezza — e quella
del cambio, che è la strada del fisco.

Nel primo caso i biglietti di banca
tesaurizzati cominceranno finalmente
a fruttare, senza che per essi si vbi-
bia a che fare col Procuratore delle Im-
poste. Nel secondo, essi, non soltanto

non daranno il benché minimo rendi-
mento, ma saranno anzi falcidiati dalla
imposta straordinaria sul patrimonio,
di imminente applicazione. Si tratta
di una imposta straordinaria sul pa-
trimonio, di imminente applicazione.
Si tratta di una imposta che, con ali-
quote progressivamente più elevate,
colpirà l'insieme dei beni posseduti ;
dai terreni ai fabbricati, dalle azioni
alle obbligazioni, dai crediti ai depo-
siti bancari e al danaro liquido.

Solo se sarà investito nel Prestito il
danaro liquido sfuggirà all'imposta in
quanto farà discendere di altrettanto
valore la quota del patrimonio sulla
quale l'imposta stessa sarà applicata.
Più basso sarà il patrimonio imponi-
bile del cittadino e più bassa sarà
l'aliquota per il prelievo dell'im-
posta. Non è quindi azzardato affer-
mare che il Prestito è l'antidoto della
Patrimoniale.

Direzione politica
dot. GINO BELTRAME

Redattore capo responsabile
ITALO CALLIGARIS

Tip Ed. « A. Manzoni » - Udine

ITALIANI

sottoscrivete al

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

REDIMIBILE 3,50%

TITOLI E INTERESSI SONO ESENTI

- da ogni imposta reale presente e futura
- dalla imposta di successione

- dall'imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito
- nonchè dall'istituenda imposta straordin. sul patrimonio

IN CINQUE ANNI

50 premi da 10 milioni ciascuno - 100 premi da 5 milioni ciascuno - 2000 premi da 1 milione ciascuno

LE SOTTOSCRIZIONI,
in contanti o in buoni del tesoro,
sono accettate fino al 10 dicembre

presso: le banche - gli istituti - di previdenza e assicurazione - le casse di risparmio - gli uffici postali
gli agenti di cambio